

La rivincita del presidente del Consiglio comunale**Caso dossier, De Vito: io tutelò il Movimento**

«Io penso alla tutela del M5S». La fase zen di Marcello De Vito continua. Al centro del dossier che Raggi e Frongia usarono contro di lui per cercare di non farlo candidare alle ultime elezioni, il presidente del consiglio continua a essere l'altra metà del cielo grillino. Le chat rivelate dal sito *Affari Italiani* dimostrano come tra dicembre 2015 e gennaio 2016 un pezzo del M5S provò a screditarlo per via di un accesso agli atti compiuto all'ufficio condoni. «Un abuso d'ufficio» attaccarono Raggi e Frongia contrario «ai nostri principi». Da qui ne scaturì un vero e proprio processo, iniziato sulle chat e continuato di persona durante diverse riunioni con consiglieri comunali, municipali e parlamentari. L'obiettivo del dossier, ora al centro di un'inchiesta della Procura, era chiaro: dimostrare l'inadeguatezza etica di De Vito, colui che sarebbe stato il competitor della Raggi alle comunali, poi vinte dalla grillina. Ieri nel giorno dell'ennesima bufera, il presidente dell'Aula ha spiegato: «Io penso alla tutela del M5S e a fare il mio ruolo come ho fatto in questi mesi e come farò anche domani». Una risposta secca davanti all'esistenza di un dossier per screditarlo ad opera di una parte di M5S. De Vito inoltre sulla polizza Raggi-Romeo è stato molto tagliente. Ha detto di «non saperne nulla, andrebbe chiesto ai diretti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

